

ANNO 2006

A maggio, presso il Palazzo di Vetro sede dell'ONU a New York, ActionAid e altre ONG impegnate nella lotta al virus seguono con attenzione la revisione degli impegni presi nella lotta all'AIDS dalla comunità internazionale all'Assemblea Speciale (UNGASS) del 2001. Il documento finale di questo incontro di revisione, purtroppo, non indica obiettivi concreti e scadenze temporali su prevenzione, cura, terapia e sostegno e sul finanziamento completo della risposta all'epidemia. Durante i negoziati ActionAid (parte della delegazione governativa italiana in rappresentanza dell'Osservatorio AIDS) e le altre organizzazioni fanno un'intensa pressione sui Governi e protestano pubblicamente perché il tema dell'accesso universale alle cure non sparisca dalla dichiarazione finale.

In Italia nel frattempo pubblichiamo il rapporto Ogni promessa è debito 2 per fare il punto sul rispetto degli impegni presi con la dichiarazione UNGASS 2001, valutando il Governo italiano finanziariamente e politicamente inadempiente: ancora debitore nei confronti del Fondo Globale e senza una posizione chiara sulla diffusione dei farmaci generici.

Contemporaneamente un gruppo di attivisti italiani di ActionAid si reca in visita a uno dei molti progetti per la lotta all'HIV e AIDS, realizzato dal Fish Group nell'area di Kisumu, regione occidentale del Kenya. E' un'ottima opportunità di incontro tra gli attivisti del Sud e del Nord del mondo: un'occasione concreta per toccare con mano e vedere con i propri occhi come nella lotta alla malattia sia necessario un approccio che parte dall'informazione e dalla prevenzione, ma anche per capire che non è possibile prescindere dall'accesso all'istruzione, dalla sicurezza alimentare e dal rispetto dei diritti umani se si vuole sconfiggere il virus.

Durante tutto il 2006 ActionAid segue inoltre da vicino il dibattito parlamentare nato sull'inadempienza del nostro Paese verso il Fondo: in particolare, sosteniamo la presentazione e l'avvio dell'iter di una proposta di legge, alla Camera e al Senato, che chiede la creazione di un fondo finanziario speciale per il Fondo Globale. Obiettivo della proposta è assicurare continuità nel lungo periodo all'impegno italiano nella lotta alla pandemia, con risorse aggiuntive rispetto a quelle destinate alla cooperazione internazionale.

L'opportunità di tale provvedimento legislativo è ribadita anche in occasione dell'evento promosso a Firenze il 1° dicembre, Giornata Mondiale contro l'AIDS. Un evento che mette al centro la voce e il messaggio politico anti-AIDS dei colleghi kenioti di ActionAid e del Fish Group, supportata dalla proiezione di un filmato nato dalla visita degli attivisti ai progetti contro l'AIDS in Kenya, ricco di testimonianze di donne e uomini che convivono ogni giorno con la malattia nel Paese africano.